



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione
Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI

“GIOVANI E LEGALITÀ”

**Percorsi di rientro in formazione dei minori/giovani adulti sottoposti a
provvedimenti penali**

**AVVISO PUBBLICO PER LA
PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Sommario

1. Riferimenti Normativi.....	3
2. Premessa	5
3. Finalità ed obiettivi	5
4. Destinatari degli interventi.....	6
5. Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte progettuali	7
6. Sintesi dei progetti	7
7. Gruppo di lavoro	8
8. Descrizione delle Misure	9
8.1. Accoglienza e informazioni sul programma (Misura 1.A).....	9
8.2. Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa (Misura 1.B)	10
8.3. Orientamento specialistico o di II livello (Misura 1.C)	10
8.4. Formazione mirata all’inserimento lavorativo (Misura 2.A)	11
9. Risorse Disponibili	12
10. Delega	12
11. Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali	12
12. Procedure e criteri di valutazione	13
12.1. Criteri di ammissibilità	13
12.2. Valutazione di merito	14
13. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell’avvio e chiusura dei progetti.....	15
14. Obblighi del soggetto proponente	15
15. Rendicontazione	16
16. Controlli	17
17. Informazione e pubblicità	18
18. Tutela della privacy	18
19. Quesiti e informazioni aggiuntive	18
Elenco degli allegati.....	19

1. Riferimenti Normativi

Il presente avviso è emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le

caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi
- Comunicazione COM (2013) 144 con cui la Commissione Europea ha presentato l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile quale opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione per le Regioni con un tasso superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22.04.2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" e il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" approvato con Decisione C (2014) 4969 del 11/07/2014;
- "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;
- Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" recante la disciplina per l'autorizzazione e l'accreditamento delle Agenzie per il lavoro e le disposizioni per i regimi particolari di autorizzazione;
- Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183."
- Convenzione stipulata in data 5 maggio 2015 e successivo addendum sottoscritto in data 18 febbraio 2016 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che individua il MIUR quale Organismo Intermedio del PON IOG per l'attuazione del progetto "Giovani e Legalità" rivolto a giovani sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali, affidati al Dipartimento di Giustizia minorile e a grave rischio di esclusione sociale e di abbandono scolastico.

2. Premessa

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione – Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione (di seguito MIUR), mediante la Convenzione sottoscritta in data 5 maggio 2015 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione, viene individuato con il ruolo di Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale per – Iniziativa Occupazione Giovani (di seguito PON IOG) ai sensi del comma 6 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'intervento, oggetto del presente avviso, si rivolge ad una categoria di soggetti individuata all'interno del PON IOG come particolarmente a rischio di esclusione sociale: i giovani sottoposti a misure di restrizione in carico alla Giustizia Minorile, nella fascia di età 15 - 25 anni che non studiano e non lavorano (NEET).¹ Tali soggetti risultano essere particolarmente bisognosi di interventi di rafforzamento delle competenze, al fine di prevenirne l'esclusione sociale e la conseguente reiterazione di episodi di devianza.

Per favorire il raggiungimento di tale obiettivo, mediante il presente avviso, il MIUR intende dare attuazione alle seguenti misure previste dal PON IOG:

- 1.A Accoglienza e informazioni sul programma;
- 1.B Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa);
- 1.C Orientamento specialistico o di II livello
- 2.A Formazione mirata all'inserimento lavorativo

3. Finalità ed obiettivi

Il presente avviso ha la finalità generale di favorire il reinserimento socio-lavorativo dei destinatari mediante la realizzazione di interventi volti a garantire un'offerta di orientamento e formazione qualitativamente valida, basata su una concreta analisi di fabbisogni rilevati sul territorio.

Gli obiettivi generali dell'intervento sono così individuati:

- offrire una risposta "ad hoc" per ogni singolo giovane coinvolto, attraverso una efficace lettura del suo bisogno e l'integrazione dei vari interventi attivabili che tengano conto delle attitudini, dei suoi desideri e delle eventuali competenze già acquisite;
- sviluppare/realizzare percorsi formativi personalizzati e professionalizzanti, finalizzati ad accrescere l'autonomia e le competenze spendibili sul mercato del lavoro di ogni singolo partecipante.

L'elevata condizione di fragilità dei minori/giovani adulti destinatari dell'intervento li espone ad un forte rischio di fallimento dei percorsi di reinserimento sociale che il sistema ad oggi prevede. Per tale ragione, si ritiene opportuna l'attivazione di progetti congiunti volti a garantire una maggiore possibilità di raggiungimento di risultati concreti e duraturi, a potenziare le capacità complessive di

¹ I giovani destinatari del progetto dovranno essere in possesso del requisito di NEET, vale a dire essere non occupati e non inseriti in percorsi di istruzione e formazione. Nell'individuare il target, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha specificato quanto segue: "sono considerati non occupati i giovani disoccupati o inoccupati o "disoccupati parziali" ai sensi dell'articolo 19, fatta eccezione per i "lavoratori a rischio di disoccupazione" di cui al comma 4 del medesimo articolo del decreto legislativo 150/2015 del 14 settembre 2015. Con riferimento al requisito dell'Istruzione e formazione: sono considerati non inseriti in un percorso di istruzione o formazione i giovani non iscritti ad un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione, inclusi i tirocini curricolari e/o extracurricolari

intervento degli attori competenti, nonché a prevedere un'efficace allocazione delle rispettive risorse impegnate.

4. Destinatari degli interventi

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso, 1.000 giovani distribuiti tra le Regioni e P.A. individuate quali Organismi Intermedi del PON IOG, sottoposti a provvedimenti penali, affidati ai Servizi di Giustizia Minorile con un'età compresa tra i 15 e i 25 anni e in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione Europea ovvero cittadinanza di uno Stato extracomunitario con regolare permesso di soggiorno nel territorio dello Stato Italiano;
- non occupati né inseriti in un percorso di studio o formazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento UE 1304/13. Sono considerati non occupati i giovani disoccupati ai sensi della vigente normativa del d.lgs. 150/2015 e s.m.i. Sono considerati non inseriti in un percorso di istruzione o formazione i giovani non iscritti ad un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione.

I requisiti sopra richiamati devono essere posseduti al momento della registrazione del giovane al portale nazionale Garanzia Giovani e sussistere all'avvio delle misure previste.

Nella tabella che segue è indicata la distribuzione dei destinatari nelle singole Regioni; gli interventi dovranno obbligatoriamente coinvolgere il numero totale di destinatari indicato per singola Regione, mantenendo la suddivisione indicata tra area penale interna e area penale esterna, salvo diverse esigenze legate alla disponibilità della popolazione di riferimento rilevate dal Dipartimento di Giustizia Minorile.

REGIONI	N. DESTINATARI AREA PENALE INTERNA	N. DESTINATARI AREA PENALE ESTERNA	TOTALE DESTINATARI
Abruzzo	-	28	28
Basilicata	4	25	29
Calabria	5	54	59
Campania	15	65	80
Emilia Romagna	6	33	39
Friuli Venezia Giulia	-	25	25
Lazio	15	45	60
Liguria	-	32	32
Lombardia	15	44	59
Marche	-	30	30
Molise	-	13	13
Piemonte e Valle D'Aosta	10	52	62
Puglia	6	112	118
Sardegna	4	38	42
Sicilia	25	160	185
Toscana	10	35	45
P.A. di Trento	-	27	27
Umbria	-	20	20
Veneto	5	42	47
TOTALE	120	880	1000

Il MIUR, ai fini del pieno utilizzo delle risorse, si riserva la possibilità di modificare il numero complessivo dei destinatari finali, sulla base degli esiti del monitoraggio periodico realizzato e in ordine alle spese effettivamente registrate nell'ambito dell'attuazione dei progetti.

5. Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte progettuali

I soggetti proponenti devono essere accreditati/autorizzati ai servizi per il lavoro, ai sensi del d.lgs. 276/2003 e accreditati/autorizzati per la formazione professionale, ai sensi della L. 40/1987 e delle discipline Regionali, presso la Regione (o Provincia autonoma di Trento) nella quale intendono candidarsi.

Possono altresì presentare la domanda i soggetti che, conformemente alle normative regionali di riferimento, abbiano già presentato istanza di accreditamento; in questo caso si potrà procedere con la decretazione definitiva solo a seguito della comprova dell'avvenuta accettazione della domanda di accreditamento nei tempi previsti al successivo punto 13.

I progetti possono essere presentati da un unico soggetto, purché in possesso di entrambi i requisiti sopra illustrati, oppure da più soggetti riuniti in Partenariato o in associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituirsi nei tempi previsti al punto 13 dell'avviso; in questo caso i soggetti proponenti devono indicare, sin dal momento della presentazione del progetto, il capofila, il ruolo, le funzioni di ciascun componente e le relative quote finanziarie assegnate.

Nel caso di raggruppamento di più soggetti proponenti, il possesso dei requisiti sopra menzionati, verrà valutato a livello complessivo e non a livello dei singoli soggetti. Possono partecipare al raggruppamento tutti i soggetti funzionali allo svolgimento delle attività previste dalla proposta progettuale, quali ad esempio: Enti di formazione, Istituti scolastici, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, Agenzie per il lavoro, Centri per l'Impiego, Enti del terzo settore, ecc.

Si specifica che l'adeguatezza del profilo dei soggetti proponenti rispetto alle finalità individuate, sarà oggetto di valutazione. Il raggruppamento nel suo complesso dovrà quindi essere in grado di garantire, anche coerentemente al tipo di accreditamento posseduto, tutte le competenze necessarie alla realizzazione delle attività previste e proposte nel progetto.

È fatto divieto al singolo soggetto di partecipare a più di un Partenariato/ATI/ATS. Il soggetto proponente, in forma singola o di raggruppamento, può presentare la candidatura in una sola Regione.

6. Sintesi dei progetti

I progetti nel complesso dovranno essere svolti in collaborazione con i referenti delle strutture territoriali di Giustizia Minorile (Centri di Giustizia Minorile, Istituti Penali Minorili, Centri di Prima Accoglienza, Comunità Ministeriali, Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni). Ai fini di una maggiore valorizzazione in termini di valutazione, le relative proposte progettuali dovranno essere fortemente caratterizzate da una puntuale analisi del contesto territoriale in cui le attività sono programmate e, di conseguenza, dalla evidenza in merito alla loro reale fattibilità.

L'individuazione dei possibili destinatari, fatto salvo il rispetto delle procedure previste dal PON IOG (verifica dello stato di NEET²), sarà svolta in collaborazione con gli operatori interni a Giustizia Minorile utilizzando i seguenti criteri:

- Soggetti in possesso di regolare documento di soggiorno;
- Soggetti sottoposti a procedimento penale da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile;
- Soggetti che, compatibilmente con le misure penali applicate, abbiano la concreta possibilità di partecipare alle attività;
- Giovani per i quali sono stati disposti o già avviati progetti per la sospensione del processo e messa alla prova e/o per l'applicazione delle misure alternative alla detenzione ed, eventualmente, in misura cautelare o in misura di sicurezza;
- Soggetti per i quali il corso di formazione prescelto accresca competenze già acquisite in altri contesti o che risponda ad attitudini e interessi esplicitamente dichiarati;
- Soggetti per i quali si valuti opportuno il corso di formazione per sviluppare potenzialità espresse;
- Effettiva disponibilità e motivazione del giovane ad intraprendere il percorso formativo;
- Buona capacità del giovane al mantenimento degli impegni;
- Disponibilità/possibilità del giovane al raggiungimento delle sedi formative;
- Soggetti per i quali il termine della pena possa coincidere il più possibile con il termine del percorso formativo, in modo da facilitare un eventuale inserimento lavorativo.

In considerazione del possibile mutamento dei processi penali in corso e del rischio abbandono, è prevista la facoltà di effettuare delle sostituzioni a progetto già avviato, purché precedentemente comunicate al MIUR secondo le modalità descritte al successivo punto 14.

A tale scopo, sarà realizzato anche un ulteriore elenco di possibili destinatari che siano in possesso delle medesime caratteristiche; la sostituzione di un partecipante non potrà in ogni caso avvenire laddove per lo stesso sia stato già avviato uno dei percorsi a valere sulla misura 2.A.

In ragione della restrizione della libertà personale determinata dalla condizione di detenzione, sarà prevista la figura di un referente, individuato all'interno dei Servizi di Giustizia Minorile, il quale rappresenterà la figura di riferimento e di sostegno al giovane dalla fase di registrazione al Programma e per tutta la durata del percorso.

I progetti dovranno obbligatoriamente prevedere lo svolgimento di tutte le misure previste dall'avviso con le modalità descritte nel successivo punto 8.

In particolare, la formazione professionalizzante dovrà riguardare principalmente i settori e le figure specifiche indicate nella rilevazione dei fabbisogni preventivamente effettuata dal Dipartimento di Giustizia Minorile allegata al presente avviso e che ne costituisce parte integrante (*allegato 1*).

7. Gruppo di lavoro

In relazione agli obiettivi specifici dell'avviso, si definiscono di seguito i requisiti minimi del gruppo di lavoro da prevedere nella progettazione e realizzazione degli interventi.

In linea generale deve essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

In ogni progetto deve essere individuato almeno un **direttore/coordinatore** di progetto che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme e di garantire il necessario coordinamento. Tale figura professionale deve avere rilevante esperienza in analoghe attività e la sostituzione della

² Cfr: Vademecum sulla gestione degli stati nel Programma Garanzia Giovani - Addendum al vademecum sulla gestione degli stati nel programma garanzia giovani - Procedure per la verifica dello stato di NEET

stessa in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche.

L'attività di orientamento specialistico dovrà essere affidata ad un **orientatore professionale**, con rilevante esperienza nello svolgimento del ruolo specifico.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nell'attività di **docenza/formazione** queste devono possedere una specifica esperienza professionale di almeno 3 anni attinente alle materie d'insegnamento.

Nello svolgimento degli interventi formativi dovrà essere garantita, per almeno l'80% del monte ore complessivo di ogni singola edizione, la presenza di almeno n. 1 **tutor didattico/organizzativo**. Questa figura sarà un punto di riferimento costante per i partecipanti, con la funzione di facilitatore e mentore dei processi di apprendimento. Avrà, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto.

Ai fini di una maggiore valorizzazione ed efficacia degli interventi formativi, sarà possibile coinvolgere altre figure professionali quali, ad esempio: consulenti coinvolti nelle attività di accompagnamento (assistenza/consulenza, coaching, ecc...) se ritenuti utili alla gestione del gruppo aula in relazione al raggiungimento degli obiettivi progettuali, testimonial aziendali (imprenditori o altri rappresentanti del mondo aziendale) che possano contribuire mediante la propria esperienza diretta personale e professionale.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi sulle figure professionali da coinvolgere e sull'esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare nei progetti.

FIGURA PROFESSIONALE	ELENCO ATTIVITÀ	ESPERIENZA MINIMA RICHIESTA
Direttore/coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; interfaccia con il MIUR	Rilevante esperienza in analoghe attività
Orientatore professionale	Orientamento specialistico	Rilevante esperienza nello svolgimento del ruolo specifico
Docente/formatore	Formazione	Almeno 3 anni di esperienza attinente alle materie d'insegnamento
Tutor didattico/organizzativo	Organizzazione delle attività d'aula; supporto/assistenza ai destinatari; monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti; relazione costante con i docenti e il coordinatore del progetto.	Almeno 2 anni in analoghe attività

8. Descrizione delle Misure

8.1. Accoglienza e informazioni sul programma (Misura 1.A)

In questa prima fase il giovane riceverà le informazioni di carattere generale sul Programma e sarà supportato nell'inserimento sul Portale "Garanzia Giovani" (www.garanziagiovani.gov.it) dei dati

relativi alle caratteristiche personali, formative e professionali. In considerazione della particolarità del contesto, la registrazione, che costituisce la fase di accesso formale al Programma, sarà effettuata, laddove necessario, dal tutor per conto e con il consenso del giovane.

Durata: 1 h.

Parametri di costo: Per l'erogazione dei servizi di prima accoglienza e informazione nell'ambito del PON IOG non è previsto alcun rimborso.

Risultati attesi: Giovane informato sulle opportunità e i servizi offerti dalla Garanzia Giovani e aderente al Programma.

Principali attori coinvolti: Referenti delle strutture territoriali di Giustizia Minorile.

8.2. Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa (Misura 1.B))

Nella fase di "presa in carico", che avverrà entro 60 giorni dalla adesione del giovane al programma, saranno verificati i requisiti di accesso alla Garanzia e si effettuerà un primo colloquio individuale conoscitivo orientato a sostenere il giovane nella costruzione di un percorso coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali già possedute.

Il colloquio si concluderà con l'elaborazione del profiling e la sottoscrizione del Patto di Servizio che preveda, da parte del giovane, l'impegno a concludere tutto il percorso, anche nel caso in cui il termine della pena sia antecedente alla conclusione del percorso formativo.

Entro i successivi 4 mesi il giovane sarà inserito nel percorso formativo per lui più idoneo.

Durata: 1 h.

Parametri di costo: Unità di Costo Standard (UCS) nazionale pari a € 34,00/h.

Risultati attesi/prodotti:

- Profilazione;
- Patto di Servizio.

Principali attori coinvolti: Soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro.

8.3. Orientamento specialistico o di II livello (Misura 1.C)

L'orientamento di carattere specialistico costituisce lo strumento più idoneo per rispondere alla necessità di approfondimento e sostegno di cui necessita il giovane, indispensabili per la costruzione di un progetto di vita futuro fondato sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.); è infatti rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata.

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro.

Durata: 4 h, da svolgersi in uno o più incontri individuali.

Parametri di costo: Unità di Costo Standard (UCS) nazionale pari a € 35,50/h.

Risultati attesi/prodotti:

- Ricostruzione e valorizzazione dell'esperienza di vita;
- Rafforzamento e sviluppo della identità personale;
- Costruzione di un progetto professionale e personale coerente con il contesto di riferimento e con le proprie caratteristiche.

Principali attori coinvolti: Soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi per il lavoro.

8.4. Formazione mirata all'inserimento lavorativo (Misura 2.A)

Gli interventi formativi, di carattere professionalizzante, dovranno fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento. Saranno caratterizzati da elevata flessibilità ed erogati garantendo ai destinatari un costante e adeguato supporto sociale ed educativo, saranno svolti in aula preferibilmente composta da 6 partecipanti (in ogni caso non inferiori a 4 e non superiori a 10).

Tale attività formativa mira a sviluppare specifiche abilità professionali che facilitino l'inserimento nel mercato del lavoro ma, in considerazione della particolarità del contesto e dell'utenza specifica, si dovranno altresì colmare le lacune che riguardano le competenze cosiddette trasversali o competenze di life skills; pertanto, poiché l'acquisizione di determinate competenze, seppur generaliste, costituisce il presupposto indefettibile per un successivo inserimento lavorativo, sarà opportuno prevedere, oltre ai contenuti di carattere "tecnico", anche dei moduli di carattere trasversale quali ad esempio: comunicazione, contenuti di educazione civica, norme di sicurezza sul lavoro, strumenti per la ricerca attiva del lavoro, informatica di base, nuovi strumenti di comunicazione (internet, social media, ecc.), lingua straniera.

Durante lo svolgimento dei percorsi formativi potranno essere previste attività di supporto, facilitazione e motivazione all'apprendimento che sostengano il giovane nel raggiungimento degli obiettivi e nel superamento delle eventuali difficoltà.

Durata: minimo 100 h. - massimo 200 h.

Parametri di costo:

- Unità di Costo Standard (UCS) nazionale ora/corso, pari a € 117,00;
- Unità di Costo Standard (UCS) nazionale ora/allievo, pari ad € 0,80.

Ai fini della rendicontazione, è indicata una soglia massima di 4.000 euro per destinatario, erogabili secondo le specifiche di seguito descritte:

- Fino al 70% della sovvenzione è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate;
- il restante importo è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 60 giorni dalla fine del corso).

Risultati attesi/prodotti:

- Formazione non generalista;
- Validazione/certificazione delle competenze acquisite e/o dei risultati di apprendimento.

Principali attori coinvolti: Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi.

9. Risorse Disponibili

Sono rese disponibili risorse complessive pari ad € **4.150.200,00**. Tale importo è ripartito tra le Regioni secondo quanto risulta dalla tabella seguente:

REGIONE	TOTALE (€)
Abruzzo	103.008,00 €
Basilicata	126.744,00 €
Calabria	253.824,00 €
Campania	331.080,00 €
Emilia Romagna	153.504,00 €
Friuli Venezia Giulia	102.000,00 €
Lazio	254.160,00 €
Liguria	127.752,00 €
Lombardia	253.824,00 €
Marche	127.080,00 €
Molise	51.168,00 €
Piemonte e Valle D'Aosta	254.832,00 €
Puglia	484.248,00 €
Sardegna	177.912,00 €
Sicilia	787.560,00 €
Toscana	178.920,00 €
P.A. di Trento	102.672,00 €
Umbria	76.920,00 €
Veneto	202.992,00 €
TOTALE	4.150.200,00 €

Il MIUR, ai fini del pieno utilizzo delle risorse e nel caso di mancata assegnazione delle stesse in una o più Regioni, si riserva la possibilità di rimodularne la ripartizione anche in considerazione degli esiti del monitoraggio periodico ed in ordine alle spese effettivamente registrate nell'ambito dell'attuazione dei progetti.

10. Delega

Non è ammessa la delega delle attività di cui al presente avviso. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

11. Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali

Il soggetto proponente dovrà predisporre, in formato elettronico, un **Dossier di Candidatura** così composto:

- Domanda di partecipazione (*allegato 2*);
- Formulario del progetto (*allegato 3*);

- Documentazione comprovante i requisiti di accreditamento, o autocertificazione istanza di accreditamento (*allegato 5*), secondo quanto previsto al punto 5 del presente avviso, validi all'interno della Regione per la quale ci si candida;
- Documento d'identità del Legale Rappresentante in corso di validità;
- Documento di adesione in Partenariato (se previsto);
- Nel caso di ATI/ATS: Costituzione ATI/ATS (*allegato 4*) ovvero dichiarazione di intenti/impegno (*allegato 4bis*), sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei componenti il raggruppamento, a costituirsi in ATS nei tempi previsti al punto 13 dell'avviso, corredato da copia del documento del Legale rappresentante di ognuno dei soggetti;
- dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia;
- dichiarazione assenza cause ostative (*allegato 6*);

La presentazione delle proposte progettuali deve avvenire esclusivamente per via telematica mediante il sito www.bandidgstudente.it/giovanielegalita, all'interno del quale il soggetto proponente dovrà compilare tutti i campi previsti ed allegare il dossier di candidatura in formato PDF all'interno di un file .zip, firmato digitalmente dal legale rappresentante e denominato secondo il seguente sistema di codifica: Giovannielegalità_(Regione per la quale si presenta la proposta progettuale)_(C.F. o P.I. del soggetto proponente).

La ricevuta di inserimento, generata dal sistema al termine del caricamento, dovrà essere firmata digitalmente ed inviata, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore **23:59** del giorno **19/05/2016** dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, all'indirizzo del MIUR – Dipartimento per il Sistema Educativo d'Istruzione e Formazione – Direzione Generale per lo studente, l'Integrazione, la Partecipazione – Ufficio II dgsip@postacert.istruzione.it.

Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata, che non dovrà contenere alcun tipo di altro allegato, dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“Presentazione proposta per Avviso Pubblico “Giovannielegalità_Regione_C.F./P.I.”**.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

12. Procedure e criteri di valutazione

In coerenza a quanto disposto anche dal presente avviso, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione appositamente costituito con specifico atto amministrativo.

12.1. Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza dei requisiti indicati nell'avviso. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione. Nello specifico i requisiti di ammissibilità/ sono:

- a) rispetto dei termini temporali e delle modalità di presentazione delle proposte fissati al punto 11 del presente avviso;
- b) completa e corretta redazione della documentazione richiesta al punto 11 del presente avviso;
- c) sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dall'avviso; i requisiti dovranno essere posseduti fino alla conclusione e rendicontazione di tutte le attività progettuali;

- d) conformità con i sistemi di accreditamento per i servizi per il lavoro e la formazione professionale, in coerenza con la normativa in vigore nella Regione per la quale ci si candida.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti; l'assenza dei requisiti richiesti, declinati nell'avviso, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda, che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.

12.2. Valutazione di merito

La valutazione di merito sarà effettuata, da parte della Commissione appositamente nominata, sulla base della griglia di valutazione strutturata in 5 parametri e di seguito illustrata:

PARAMETRO	LIVELLO	PUNTEGGIO
1. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA (Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati - Grado di realizzabilità - Completezza e adeguatezza dell'articolazione del progetto rispetto al target di utenza)	Insufficiente	0
	Sufficiente	5
	Buono	10
	Ottimo	15
2. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI (Metodologie ed attrezzature utilizzate - Qualifica rilasciata - Presenza di servizi di supporto all'apprendimento - Grado di coerenza con gli obiettivi dell'avviso)	Insufficiente	0
	Sufficiente	5
	Buono	10
	Ottimo	15
3. SOGGETTO PROPONENTE (Anni di esperienza nell'ambito delle attività oggetto dell'avviso - Precedenti esperienze con i soggetti in carico a Giustizia Minorile - Grado di raccordo con la realtà produttiva del territorio)	Insufficiente	0
	Sufficiente	5
	Buono	10
	Ottimo	15
4. RISORSE UMANE (Qualifica del personale docente - Qualifica degli operatori ai servizi per il lavoro - Anni di esperienza in materia - Precedenti esperienze lavorative con i soggetti in carico a Giustizia Minorile)	Insufficiente	0
	Sufficiente	5
	Buono	10
	Ottimo	15
5. ORGANIZZAZIONE (Flessibilità - Capacità organizzativa - Possibilità di fornire servizi aggiuntivi quali ad esempio: rimborso spese di trasporto, buoni pasto, servizio mensa, altro)	Insufficiente	0
	Sufficiente	1
	Buono	3
	Ottimo	5

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in punti 21. In ogni caso, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione positiva in tutti i parametri previsti, ove per valutazione positiva si intende un punteggio minimo di Sufficiente in ciascun parametro.

L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti. In esito all'attività di valutazione saranno formulate le graduatorie su base regionale. Per ciascuna graduatoria regionale sarà approvato e finanziato il progetto che avrà ottenuto il punteggio maggiore. Conclusa la valutazione di merito, in riferimento alle procedure di informazione e pubblicità, saranno adottate le tempistiche e le modalità descritte al successivo punto 13.

13. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e chiusura dei progetti

La comunicazione dell'avvenuta individuazione dei Soggetti risultanti aggiudicatari del finanziamento avverrà, in coerenza con le disposizioni dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, entro 45 giorni dal termine per la presentazione delle proposte, esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.istruzione.it nella sezione "Amministrazione trasparente", che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti dalla normativa, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Le attività dovranno avviarsi entro 30 giorni dalla pubblicazione degli esiti, ovvero a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento, e concludersi comunque entro i successivi 12 mesi dalla data di pubblicazione.

Entro i 5 giorni antecedenti l'avvio delle attività, i Soggetti risultanti aggiudicatari del finanziamento dovranno presentare, rispettando l'ordine in elenco, la seguente documentazione:

- a) Costituzione di ATI/ATS (se non già presentato) e Atto di adesione (*allegato 7*);
- b) Comunicazione Avvio Progetto (*allegato 8*) e modello Conto Corrente Dedicato (*allegato 9*);

In caso di mancata trasmissione della documentazione sopraelencata o di non rispetto delle tempistiche, si procederà all'esclusione dall'avviso e ad una nuova assegnazione del finanziamento in base alla graduatoria; nel caso specifico di scorrimento della graduatoria, per i nuovi soggetti aggiudicatari, i termini sopraindicati dovranno considerarsi a partire dalla ricezione della relativa comunicazione da parte del MIUR.

14. Obblighi del soggetto proponente

Il soggetto proponente è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'abilitazione ad operare nell'ambito del presente avviso e la conseguente revoca del finanziamento:

- avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti al punto 13;
- presentare la documentazione prevista a comprova dello svolgimento delle attività e, per le azioni soggette a rendicontazione, delle spese sostenute, nei tempi e nei modi previsti al successivo punto 15;
- consentire i controlli di cui al successivo punto 16;

- fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate secondo le modalità definite nel Manuale operativo che sarà consegnato a seguito dell'emanazione del provvedimento amministrativo di finanziamento;
- garantire, nei confronti del MIUR e dei destinatari, la competenza e la professionalità degli operatori necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dal progetto;
- produrre, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte del MIUR ed a semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta. Il beneficiario del finanziamento è altresì tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, da parte di personale appositamente incaricato dal MIUR, a fini ispettivi e di controllo. Il rifiuto dell'accesso comporta la revoca del finanziamento;
- adottare una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni, in conformità con quanto previsto dall'art. 125 comma 4, lettera b) del Regolamento n.1303/2013;
- registrare le attività oggetto di finanziamento secondo le presenti disposizioni e secondo quanto previsto dalle Direttive di riferimento. I documenti utilizzati per la registrazione delle attività (registri, fogli mobili, report ecc.) devono essere mantenuti presso la sede delle attività;
- garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente il MIUR da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria delle attività svolte, nonché conservare una copia della documentazione riferita alle assicurazioni stipulate presso la sede di svolgimento dell'attività.

15. Rendicontazione

L'erogazione dei rimborsi avviene in funzione dei servizi effettivamente erogati e a fronte dell'invio della documentazione di rendicontazione secondo le modalità definite nel dettaglio nel Manuale operativo che sarà consegnato a seguito dell'emanazione del provvedimento amministrativo di finanziamento.

La rendicontazione delle attività realizzate, con cadenza trimestrale avverrà tramite l'invio al MIUR della documentazione richiesta, entro il giorno 10 del mese successivo alla conclusione del trimestre di riferimento. Il legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto Capofila sarà pertanto tenuto a trasmettere, secondo le modalità definite dal Manuale operativo sopracitato, la seguente documentazione:

- a) domanda di rimborso per l'importo relativo al trimestre di riferimento;
- b) fattura o altro documento fiscale equivalente relativo alle attività e alle connesse quote finanziarie di rispettiva competenza, che riporti i riferimenti del soggetto proponente e del presente avviso: Avviso Pubblico "GIOVANI E LEGALITÀ";
- c) registri presenze di attività formative in aula o individuali;
- d) riepilogo mensile presenze allievi relativo alle ore di formazione erogate.
- e) dichiarazione resa dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore ex. art. 47 DPR 445/00 in merito alle attività svolte nel periodo di riferimento;
- f) ogni eventuale ulteriore documentazione che il MIUR dovesse decidere di richiedere nel rispetto delle procedure attivate ed in coerenza con le eventuali richieste che Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato

Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) dovesse avanzare per perfezionare i pagamenti.

La presenza di costi unitari standard richiede il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni. Poiché i pagamenti derivano dalle quantità di attività realizzate, (ad esempio numero di ore, numero destinatari formati, ecc.) le prove di tali quantità realizzate devono essere certificate, comprovate e archiviate dal beneficiario. A tal fine, il Miur può richiedere al beneficiario tutta la documentazione di supporto per giustificare le quantità dichiarate e, conseguentemente, verificare che i risultati realizzati coincidano con quelli dichiarati.

Nel caso di raggruppamenti, il Capofila agisce in base ad un mandato collettivo speciale con rappresentanza esclusiva dei mandanti nei confronti del MIUR e delega irrevocabile all'incasso. Ne segue che il pagamento è effettuato dal MIUR, per il tramite dell'IGRUE, esclusivamente nei confronti del Capofila, unico soggetto legittimato a riceverlo, ancorché sulla base di fatturazione o altro documento fiscale separato dei singoli associati.

16. Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese e, nello specifico, sono pertanto previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali – volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità della realizzazione delle misure conformemente a quanto previsto dal presente avviso e dalla normativa di riferimento;
- verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta;
- verifiche in loco – mirate a verificare l'effettivo e regolare svolgimento delle attività su base campionaria.

Tutta la documentazione di progetto, e in particolare la documentazione comprovante l'effettivo svolgimento delle attività (ad esempio, timesheet, verbali degli incontri, registri presenze, questionari di gradimento e altra documentazione), dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario per un periodo di 10 anni o termine superiore ai sensi dell'art. 140 del Reg. (CE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni, e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti.

I soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari e nazionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

Il MIUR si riserva la facoltà di chiedere al soggetto beneficiario ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo; questi ultimi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione. In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa di riferimento comunitaria e nazionale di riferimento.

17. Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt. 115 e 117 ed allegato 12 del Reg. (CE) 1303/2013. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari avviene secondo quanto previsto dai regolamenti sopra menzionati. Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 è il Dirigente dell'Ufficio II *“Welfare dello studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento”* Giuseppe Pierro, responsabile anche del trattamento dei dati. Il presente avviso, i relativi allegati e l'altra documentazione di riferimento sono disponibili sul sito istituzionale www.istruzione.it nella sezione “Amministrazione trasparente”.

18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

19. Quesiti e informazioni aggiuntive

Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso e fino a cinque giorni prima della scadenza del termine ultimo al seguente indirizzo di posta elettronica: dgsip@postacert.istruzione.it.

Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito istituzionale www.istruzione.it nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il MIUR si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare in autotutela il presente avviso pubblico, prima della aggiudicazione definitiva qualora ne ravvedesse la necessità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti dello stesso.

Elenco degli allegati

- Allegato 1: Rilevazione fabbisogni territori – Giustizia
- Allegato 2: Domanda di partecipazione
- Allegato 3: Formulario
- Allegato 4: Costituzione ATI/ATS
- Allegato 4bis: Dichiarazione di intenti costituzione ATI-ATS
- Allegato 5: Autocertificazione istanza di accreditamento
- Allegato 6: Dichiarazione assenza di cause ostative
- Allegato 7: Atto di adesione
- Allegato 8: Comunicazione di Avvio Progetto
- Allegato 9: Modello CC dedicato